

Operativa la nuova sezione speciale

Il fondo garanzia apre agli editori

Il fondo di garanzia si apre alle imprese editoriali. È operativa dal 31 marzo 2015 la sezione speciale «presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per l'informazione e l'editoria» finalizzata a favorire l'utilizzo della garanzia del fondo a favore delle piccole e medie imprese editoriali. Le operazioni a favore di imprese editoriali che non rientrano nelle finalità previste dalla sezione speciale, possono essere garantite utilizzando esclusivamente le risorse ordinarie del fondo stesso. La dotazione iniziale è pari a euro 7.418.394. Le risorse sono utilizzate per la copertura del rischio sulle operazioni di garanzia ammissibili, in compartecipazione al 50% con le risorse ordinarie del fondo. Di conseguenza la sezione speciale può contare di fatto su una dotazione finanziaria complessiva di euro 14.836.788. È con la circolare del 31 marzo 2015 n. 5 del medio credito centrale che viene comunicato l'avvio dell'operatività della sezione speciale per le imprese editrici. Nel dettaglio, per piccole e medie imprese editoriali si intendono, sulla base della classificazione Ateco 2007, i soggetti che svolgono l'attività di edizio-

ne di libri (J.58.11), edizione di quotidiani (J.58.13), edizione di riviste e periodici (J.58.14), trasmissioni radiofoniche (J.60.10), l'attività di programmazione e trasmissioni televisive (J.60.20) e attività delle agenzie di stampa (J.63.91). Con il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l'Unione europea e lo stato Italiano affiancano le imprese editoriali che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento. La garanzia del fondo è una agevolazione del ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con le risorse europee, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore delle Pmi. Il fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e impresa. Tassi di interesse, condizioni di rimborso sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal fondo non possono essere acquistate garanzie reali, assicurative o bancarie.